



IL TRIBUNALE DI PISA
SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

Il Giudice, Dott. Marco Zinna,

Letti gli atti della procedura n. 38/2023 R.G. P.U.;

Esaminato il piano di ristrutturazione dei debiti presentato in data 03/03/2023 dal Sig. ██████████ così come corredato anche dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi;

Rilevato che, ad un vaglio preliminare, la proposta ed il piano risultano ammissibili, in quanto:

- il debitore risulta rivestire la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), CCII;
- la domanda risulta corredata dalla documentazione di cui agli artt. 67 e 68 CCII;
- il consumatore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- sulla base di quanto attestato nella relazione dell'OCC, il consumatore non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

Rilevato che il debitore ha richiesto, ai sensi dell'art. 70, co. 4, CCII, che sia disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul proprio patrimonio;

Visto l'art. 70 CCII;

P.Q.M.

DISPONE che, a cura dell'OCC, la proposta ed il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale e sul sito www.astegiudiziarie.it e ne sia data comunicazione a tutti i creditori entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

INVITA i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, avvertendo che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA i creditori che, nei venti giorni successivi alla ricezione della comunicazione dall'OCC, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata di quest'ultimo, come indicato nella comunicazione;

DISPONE che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al paragrafo precedente, sentito il debitore, riferisca in ordine alle osservazioni eventualmente presentate e proponga, se del caso, le modifiche al piano che ritiene

necessarie;

DISPONE il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento;

Si comunichi.

Pisa, 19/10/2023

Il Giudice
Dott. Marco Zinna

STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it

TRIBUNALE DI PISA

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII

Nell'interesse del sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] CF. [REDACTED] rappresentato e difeso nel presente procedimento congiuntamente e/o disgiuntamente dall' Avv. Anna Mallozzi (C.F. MLLNNA59H51B648T) e dall' Avv. Luca Lauricella (C.F.: LRCLCU83B11A089L), entrambi del Foro di Pisa in forza della procura in calce al presente atto con domicilio eletto presso e nello studio dell' Avv. Mallozzi sito in Castelfranco di Sotto (PI), via Calatafimi n. 17/B.

Gli avvocati dichiarano di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo PEC avv.mallozzi@pecstudio.it e luca.lauricella@pecordineavvocatipisa.it e/o al fax n. 050/41047.

PREMESSO CHE

- con istanza depositata presso l'intestato Tribunale, il ricorrente chiedeva la nomina del professionista facente funzioni OCC;
- in data 16.08.2021 veniva nominato quale professionista in luogo dell'OCC il Dott. Gianluca Ruglioni (**Doc. n. 1**);
- l' odierno ricorrente non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art 7, L. 3/2012, ha predisposto, con l'ausilio della Dott. Gianluca Ruglioni, quale Organismo di composizione della crisi il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

Tutto ciò premesso, l'odierno istante così come rappresentato e difeso, intende proporre al Tribunale intestato il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore i cui punti, per comodità di esposizione vengono di seguito riassunti:

SOMMARIO

- 1. L'attuale situazione familiare;*
- 2. Cause di sovraindebitamento dei debitori;*
- 3. Elenco Passività;*
- 4. Elenco Attività;*
- 5. Il fabbisogno mensile: elenco delle spese correnti di sostentamento dei ricorrenti e della loro famiglia;*
- 6. Situazione di sovraindebitamento e analisi delle disponibilità economiche;*
- 7. Atti dispositivi, atti impugnati dai creditori, protesti a carico del consumatore, procedimenti di esecuzione forzata*
- 8. La proposta*

1. L'attuale situazione familiare

Il nucleo familiare del ricorrente è composto dallo stesso e da sua moglie la 
 (doc.2).

2. Le cause del sovraindebitamento

La genesi e le cause del sovraindebitamento, così come dichiarate dal ricorrente al gestore della crisi a cui si rimanda per un'analisi più approfondita alla relazione che fa parte integrante della presente proposta (**Doc. n. 3**), possono di seguito essere riassunte:

ANNO 2006

In data 7 marzo 2006 il sig. Mercorella ha stipulato un contratto di mutuo ipotecario con la Unicredit SPA per un ammontare di € 140.000,00 con una rata mensile di circa € **758,00** al fine di acquistare l'abitazione nella quale ad oggi risiede insieme alla moglie. A garanzia



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

del puntuale rimborso del mutuo, il [REDACTED] ha concesso ipoteca volontaria sull'immobile.

Per sopperire alle spese notarili, il ricorrente ha richiesto un anticipo del 70% all'azienda per cui lavorava, il Consorzio Cuoio Depur SPA. All'epoca il ricorrente svolgeva lavoro dipendente con un reddito annuo di circa € 28.000,00.

ANNO 2011

Qualche anno più tardi, nel 2011 la moglie del ricorrente, la [REDACTED], ha avuto gravi problemi di salute dovendosi sottoporre a numerose cure ed interventi. Come risulta dalle dichiarazioni dei ricorrenti, la [REDACTED] si è sottoposta a due interventi al seno presso la struttura ospedaliera a Empoli e successivamente a due interventi al cuore e polmoni presso un'altra struttura sanitaria a Carreggi. Tale situazione ha comportato notevoli esborsi monetari e dispendio di tempo.

In seguito a questi interventi c'è stato un lungo percorso di guarigione, di esami, visite regolari e percorsi fisioterapici per la durata di circa un anno per un costo totale di circa € 2.000,00.

Per sostenere tutte queste spese il [REDACTED] ha fatto ricorso a tutti i suoi risparmi, poiché il suo reddito era l'unica fonte di sostentamento nel nucleo familiare.

ANNO 2016

Il perdurante stato di salute della moglie ha comportato la necessità di un ulteriore percorso ortodontico, che ha gravato ulteriormente sulle finanze del ricorrente per un'ammontare di circa € 5.000,00. Per far fronte alle ingenti spese sanitarie comprensive dei costi dei viaggi, il mutuo e il mantenimento del fabbisogno familiare, il [REDACTED] ha cominciato a ricorrere ad un accesso al credito che lo ha portato, ad oggi, ad essere sovraindebitato.

Pertanto il ricorrente si è rivolto alla BNL SPA ed ha eseguito le seguenti operazioni bancarie:

- In data 13.06.2016 ha stipulato un prestito personale n. 1615271 per un ammontare di € 43.092,27 con rata mensile di € **334,00** al fine di ottenere liquidità;
- In data 22.06.2016 ha richiesto un un mutuo ipotecario n. 121763 di € 100.633,22



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

con una rata media mensile di € 451,46 estinguendo il primo mutuo ipotecario stipulato nel 2006 con la Unicredit.

3. Elenco passività.

Dall'esame dei documenti effettuato, di seguito si indicano le passività del ricorrente.

Debiti di natura ipotecaria:

- € 84.648,00 derivanti da un finanziamento n. 1217163 stipulato con la BNL SPA;

Debiti di natura privilegiata

-Tasse Regionali per € 221,50;

- Tari 2021 verso Abaco s.p.a. per € 61,00;

Debiti di natura chirografaria:

- € 18.675,83 derivante da prestito personale n.1615271 richiesto alla Banca Nazione del Lavoro SPA;

- € 5.281,99 derivanti da un prestito personale n.1621953 stipulato con la BNL SPA;

- € 73,30 derivante da prestito personale n. 1915762 stipulato con la BNL SPA;

- € 21.902,42 derivanti da una cessione del quinto n.495059 stipulata con la BNL SPA;

- Tasse Regionali per € 10,98;

**TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA COME MEGLIO PRECISATA DAL
GESTORE: € 130.875,02**

4. Elenco attività

Beni immobili

Il ricorrente risulta essere titolare di un immobile sito a Ponte a Egola, loc. San Miniato (PI) in via Armando Diaz n.144.

Rappresentazione catastale:

- Catasto dei Fabbricati :foglio 24, part.92, sub.17, cat. A/2, classe 3, vani, 4,9, immobile;
- Catasto dei Fabbricati: foglio 24, part.92, sub. 16, cat C/2, consistenza 9 Area Urbana;



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

- valore totale dell'immobile: € 85.000,00 come da perizia di stima redatta dal Geometra Rossano Massini che si allega (**Doc. n. 4**);

Beni mobili registrati

Il [REDACTED] è proprietario di una Peugeot del 2008 targata FE142AM del valore commerciale di € 12.000,00.

Redditi percepiti

Il [REDACTED] svolge lavoro dipendente presso la Consorzio cuoio Depur SPA dal 7 luglio 1998 con un contratto a tempo indeterminato, svolgendo la mansione di operaio di livello A4. Come si evince dalle buste paga prodotte e dai CUD, il ricorrente percepisce uno stipendio mensile di circa € 2.200,00 netti sul quale grava una trattenuta di circa € 325,00 operata dalla BNL SPA a titolo di cessione del quinto, di cui si chiede la cessazione con l'omologa del presente piano di ristrutturazione dei debiti (**Doc. n. 5**).

5. Il fabbisogno mensile: elenco delle spese correnti di sostenimento del ricorrente.

Analizzata la situazione complessiva, tenuto conto del nucleo familiare, presa visione degli estratti conto correnti, delle spese per utenze e delle altre voci di costo per assicurare un quantomeno dignitoso tenore di vita al ricorrente, si reputa che il fabbisogno mensile per il ricorrente sia pari ad € 1.550,00 mensili così ripartiti:

Tipo di spesa	Importo mensile
Polizze assicurative	€ 80,00
Generi alimentari	€ 500,00
Spese vestiario e igiene personale	€ 120,00
Utenze luce-acqua-gas	€ 200,00



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

Trasporti	€ 300,00
Spese mediche	€ 200,00
Altri beni e servizi	€ 150,00
Totale	€ 1.550,00

6. Situazione di sovraindebitamento e analisi delle disponibilità economiche

Come evidenziato in precedenza il nucleo familiare del ricorrente necessita per mantenere un dignitoso tenore di vita di € 1.550,00 mensili.

Le spese di mantenimento familiare così determinate sono dignitose e al di sotto di quanto previsto dal report ISTAT 2021 sui consumi delle famiglie che, per nucleo familiare composto da 2 persone adulte, prevede delle spese mensili di € 2.645,80 (**Doc. n. 6**).

Ciò comporta la buona volontà del ricorrente che, per ottemperare ai propri debiti, ha ridotto al minimo le spese mensili.

Il reddito mensile netto, sgravato dalle trattenute di cui sopra è, si ribadisce, di circa € 2.200,00.

Il reddito generato, dunque, serve a coprire il fabbisogno di vita mensile del nucleo familiare e al pagamento del mutuo ipotecario che prevede una rata mensile di € 450,00 che il ricorrente continuerà a pagare secondo il regolare piano di ammortamento in essere attualmente *in bonis*. Con le restanti € 200,00 il ricorrente non riesce ad adempiere l'ingente debito nei confronti della BNL SPA (anche tenendo conto delle spese mediche mensili che deve sostenere la moglie attualmente disoccupata nonché le spese personali per cure psicoterapiche per fronteggiare crisi di panico dovute per la forte situazione di crisi economica e familiare).

E' evidente lo stato di sovraindebitamento del ricorrente.

Tenuto conto della imprevedibilità delle spese da sostenere nel prossimo futuro, stante la composizione del nucleo familiare, si ritiene sostenibile in capo al ricorrente il versamento



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

di una rata mensile di 200,00 € in favore dell'intera massa creditoria.

Il credito ipotecario che continuerà ad essere pagato regolarmente in base al piano di ammortamento attualmente ancora *in bonis*.

7. Atti dispositivi, atti impugnati dai creditori, protesti a carico dei consumatori, procedimenti di esecuzione forzata

Dall'analisi di tutta la documentazione consegnata e di quella reperita è emerso:

- non risultano atti dispositivi posti in essere dal ricorrente **negli ultimi 5 anni**;
- non risulta pendente alcuna procedura esecutiva immobiliare

8. La proposta

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il ricorrente intende effettuare la seguente proposta, come anche illustrata nella relazione del Gestore nominato

TENUTO CONTO

→ che l'unica fonte di sostentamento è il reddito derivante dal suo lavoro dipendente, evidenziato in precedenza;

→ che il totale dei debiti ammonta ad € **130.875,02**

→ che a tale somma va decurtato l'ammontare residuo del mutuo ipotecario pari ad € **84.648,00**, che continuerà ad essere pagato per intero dal ricorrente secondo le ordinarie scadenze del piano di ammortamento originario **e pertanto non forma oggetto della presente proposta;**

→ che, pertanto, **il totale debitorio oggetto della presente proposta** è di € **46.227,46**;

→ che è volontà del ricorrente ottemperare a tutti i debiti nella misura indicata in proposta.

→ che il ricorrente è proprietario del bene immobile sopra identificato dove viva con sua moglie per un valore di € **85.000,00**;

→ che il ricorrente è titolare di un'automobile sopra identificata per un valore di circa € **12.000,00**.

→ **che il piano risulta maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria per le ragioni di seguito evidenziate:**



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

1) Il valore di mercato dell'immobile è pari ad € 85.000,00 come da perizia allegata e in prospettiva liquidatoria il valore dell'immobile deve necessariamente essere decurtato almeno del 25% (valore minimo di contrazione del prezzo in sede di cessione immobiliare giudiziale, derivante dalla prassi del Tribunale di Pisa) unitamente al maggior carico di oneri e spese di una procedura di liquidazione/esecuzione immobiliare, e, pertanto, il **valore di liquidazione del bene nella sua interezza è pari a € 63.750,00.**

2) Il valore totale dell'alternativa liquidatoria è pari ad € **75.750,00** comprensivo del valore di liquidazione del bene immobile come sopra determinato (63.750,00), dei beni mobili (€ 12.000,00).

3) Il mutuo ipotecario stipulato con la BNL s.p.a. ha una scadenza residua molto superiore a quella del piano, essendo contratto fino al 31 Maggio 2041 e la quota residua dello stesso, pari ad € **84.648,00**, risulta ampiamente superiore rispetto al valore di liquidazione del bene per le ragioni sopra evidenziate.

→ Per tali ragioni, risulta evidente che i **creditori privilegiati e quelli chirografi** di fatto **non otterrebbero alcuna soddisfazione da una vendita forzata dei beni** il cui ricavo andrebbe destinato esclusivamente al creditore ipotecario BNL spa. Evidente, pertanto, che la presente proposta sia ampiamente conveniente per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria;

→ che, nonostante l'alternativa liquidatoria sia di fatto nulla per i creditori chirografi, il ricorrente offre comunque una **congrua percentuale di soddisfacimento complessiva del 14,07 %.**

→ **che la somma complessivamente offerta ai creditori** (escluse le spese di procedura e il mutuo ipotecario) maggiorata di una quota di interesse è pari ad € **6.749,76.**

→ che l'intera massa creditoria verrà soddisfatta in **72 mesi** (dopo i primi 38 mesi occorrenti per il pagamento delle spese prededucibili) e pertanto in un termine ragionevole; Alla luce di tutto quanto sopra esposto e dalle motivazioni fornite i ricorrenti formulano la seguente

PROPOSTA

Il piano del consumatore, come indicato nella relazione dall'OCC, prevede il pagamento



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

di una somma complessiva di € 14.400,00 così suddivisi:

- € 7.650,24 comprensivi di oneri iva e accessori per il pagamento delle spese prededucibili: € 3.172,00 omnicomprensivi di accessori ed iva per compenso OCC Dott. Ruglioni; € 2.918,24 omnicomprensivi di spes. Gen. 15%, IVA e CPA per compenso Advisor Legali Avv. Anna Mallozzi e Luca Lauricella nonché € 1.560,00 omnicomprensivi per compenso Advisor Economico dell'OCC Dott.ssa Duranti Olga;
- € 221,50 in favore del ceto creditorio privilegiato;
- € 6.528,26 in favore del ceto creditorio chirografario.

La somma complessivamente offerta verrà corrisposta in 72 rate mensili così suddivise: **le prime 38** rate verranno utilizzate per il pagamento delle spese di giustizia prededucibili e **le successive 34 rate mensili** per il pagamento della massa creditoria. La **rata mensile** prevista per il piano è di € 200,00.

La somma complessivamente offerta consente il soddisfacimento mediante accredito sul c/c acceso dal gestore della crisi:

- del **100%** delle spese di giustizia prededucibili come sopra determinate. Il pagamento delle spese di giustizia avverrà in prededuzione attraverso il pagamento in **38 rate mensili di € 200,00**.
- **del 100% del credito ipotecario** vantato dalla BNL SPA. Tale mutuo continuerà ad essere pagato secondo le regolari scadenze dal ricorrente per un ammontare di € 451,46 mensili;
- **del 100 %** del credito privilegiato come sopra determinato.
- **del 14,07 % del credito chirografario** che corrisponde al 100% del credito “realizzabile” come sopra determinato. Si prevede, dunque, di pagare la somma di € 6.528,26 mediante il versamento della **rata mensile di € 200,00**;

Di seguito si indicano il prospetto sinottico della proposta che si articola su **72 rate mensili** decorrenti dopo i primi 19 mesi di pagamento delle spese prededucibili:

1) Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

Tipologia debito	creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore debito consolidato	del % stralcio
Mutuo n. 1217163	BNL SPA	€ 84.648,00	75,31 %	100,00%	€ 84.648,00	0,00%
Tasse Regionali	REGIONE TOSCANA	€ 232,48	0,00%	95,94 %	€ 223,04	5,06 %
TARI 2021	ABACO SPA	€ 61,00	0,00%	100 %	€ 61,00	0,00 %
Finanziamento n. 1615271	BNL SPA	€ 18.675,99	0,00%	14,07%	€ 2.627,71	85,93%
Finanziamento n. 1915762	BNL SPA	€ 73,30	0,00%	14,07 %	€ 10,27	85,93%
Finanziamento n. 1621953	BNL SPA	€ 5.281,99	0,00%	14,07 %	€ 5.281,99	85,93%
Cessione del quinto n. 495059	BNL SPA	€ 21.902,42	0,00%	14,07 %	€ 3.081,67	85,93%
TOTALE		€ 130.875,02	57,88 %	69,23 %	€ 95.933,68	26,70 %

Tutto ciò premesso, il ricorrente, come sopra rappresentato, domiciliato e difeso,

CHIEDE

In via principale che l'Ill.mo giudice del Tribunale di Pisa, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore voglia adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 CCII ai fini dell'omologa



**STUDIO LEGALE
MALLOZZI FIASCHI & PARTNERS
VIA CALATAFIMI n. 17/B
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
PEC: avv.mallozzi@pecstudio.it**

del piano di ristrutturazione di debiti del consumatore.

In via principale che l'Ill.mo Giudice disponga ex art. 70, comma 4, CCII il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.

In via altrettanto principale sempre perché piaccia al Tribunale intestato, dichiarare ex art. 67, comma 3, CCII la falcidia del **contratto di cessione del 1/5** della retribuzione e della relativa trattenuta applicata sulla busta paga dal creditore BNL SPA per consentire al   di disporre dell'intera retribuzione necessaria per far fronte al pagamento dell'intera massa creditoria.

In ossequio all'art. 14 D.P.R. 115 del 30.05.2022 i ricorrenti dichiarano che il volere del presente processo è pari ad € 130.875,02 e che lo stesso è soggetto al contributo unificato di € 98,00.

Si producono i seguenti allegati:

1. nomina gestore;
2. certificato stato di famiglia;
3. Relazione e proposta del Gestore della Crisi Dott. Gianluca Ruglioni
4. Copia perizia di stima immobile;
5. Copia Ultime 3 CUD e ultima busta paga
6. Copia Report Istat 2021

Con osservanza, 27.02.2023

per presa visione, ratifica e mandato

Pisa,


Avv. Anna Mallozzi

Avv. Luca Lauricella

